

Committente



X-ELIO ITALIA 7 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15465391009

Progettista



Viale Jonio 95 - 00141 Roma - info@architetturasostenibile.com

PROGETTO AGROVOLTAICO "ORTA NOVA"

*Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico
di potenza pari a 68,475 MWp e relative opere di connessione alla RTN*

Località

REGIONE PUGLIA

COMUNI DI ORTA NOVA (FG), CERIGNOLA (FG) E MANFREDONIA (FG)

Titolo

**RELAZIONE INTEGRATIVA ALLA NOTA DEL MIC
0013519-P del 05/07/2023**

Data Rev.00: 12/2023

Codice Elaborato:

AS_ORN_Relazione_Integrativa_Nota_
MIC_0013519-P del 05.07.2023

Arch. Giuseppe Todisco



1. PREMESSA

La presente relazione integrativa riscontra la richiesta integrazioni trasmessa alla società X-Elio Italia 7 S.r.l. dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in data 05/07/2023 con nota 0013519-P, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica denominato “Orta Nova” e alle relative opere di connessione alla RTN. La procedura di Provvedimento Unico in materia Ambientale per il suddetto progetto è identificata dall’ID 8023.

2. RISCONTRO ALLA RICHIESTA INTEGRAZIONI

Punto 1.

- 1. Approfondimento, rispetto anche a quanto trasmesso con nota del 27/06/2023, della scelta localizzativa dell’impianto** con riferimento al disposto del D.Lgs 199/2011, art. 20 - Disciplina per l'individuazione di superfici e aree, co. 8, lettera c-quater, come da ultimo modificato D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, art. 47, co. 2.1. A tal fine andranno considerati tutti i beni culturali e paesaggistici presenti nell’area e i relativi buffer, anche riferiti a quei tratturi che ai sensi della normativa vigente risultino tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004.

La scelta localizzativa dell’impianto nasce dall’idea di realizzare un impianto di produzione elettrica da fonte solare di taglia utility scale in cui, unitamente ad un maggiore efficientamento energetico, si realizzi una gestione ottimale del terreno la cui destinazione agricola non verrà in alcun modo alterata ma che anzi evolverà da uno sfruttamento agricolo finalizzato a colture di poco pregio (seminativi) a colture di maggior pregio.

L’area in questione non interferisce con vincoli paesaggistici e con aree della Rete Natura 2000.

In quanto al D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., come già riportato nella relazione AS_ORN_R14 “Verifica Aree Idonee” e nell’elaborato revisionato AS_ORN_V.20_Rev.01 (che sostituisce la Rev.00 inviata in fase di istanza) che si trasmette, l’intero impianto ricade all’interno della definizione di area idonee ai sensi del art. 20, c.8, criterio c-quater: ricadono infatti in questa definizione i terreni che soddisfano due condizioni: i) le aree non siano ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: **Condizione verificata** e ii) le aree non ricadono nella fascia di rispetto (di 500 m per gli impianti fotovoltaici) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: **Condizione verificata**, considerato che

in base alle NTA del PPTR Puglia (pagine 55 e 56) lettere 2 e 3) le masserie e i tratturi sono sottoposti all'art. 143 Parte III del D.Lgs. 42/04 (Codice Paesaggio) e inoltre, dalla consultazione del sito del MIC "Vincoli in Rete" (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>) e del sito del PPTR della Regione Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>) non sono stati riscontrati per le masserie e i tratturi entro i 500 m dall'impianto apposizioni di vincolo alla Parte II del Codice Paesaggio. Inoltre, si ricorda che oltre il 96% del Campo Sud ricade nella definizione di area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021, art.20, c.8, criterio c-ter, punto 2 (cfr. AS_ORN_R14).

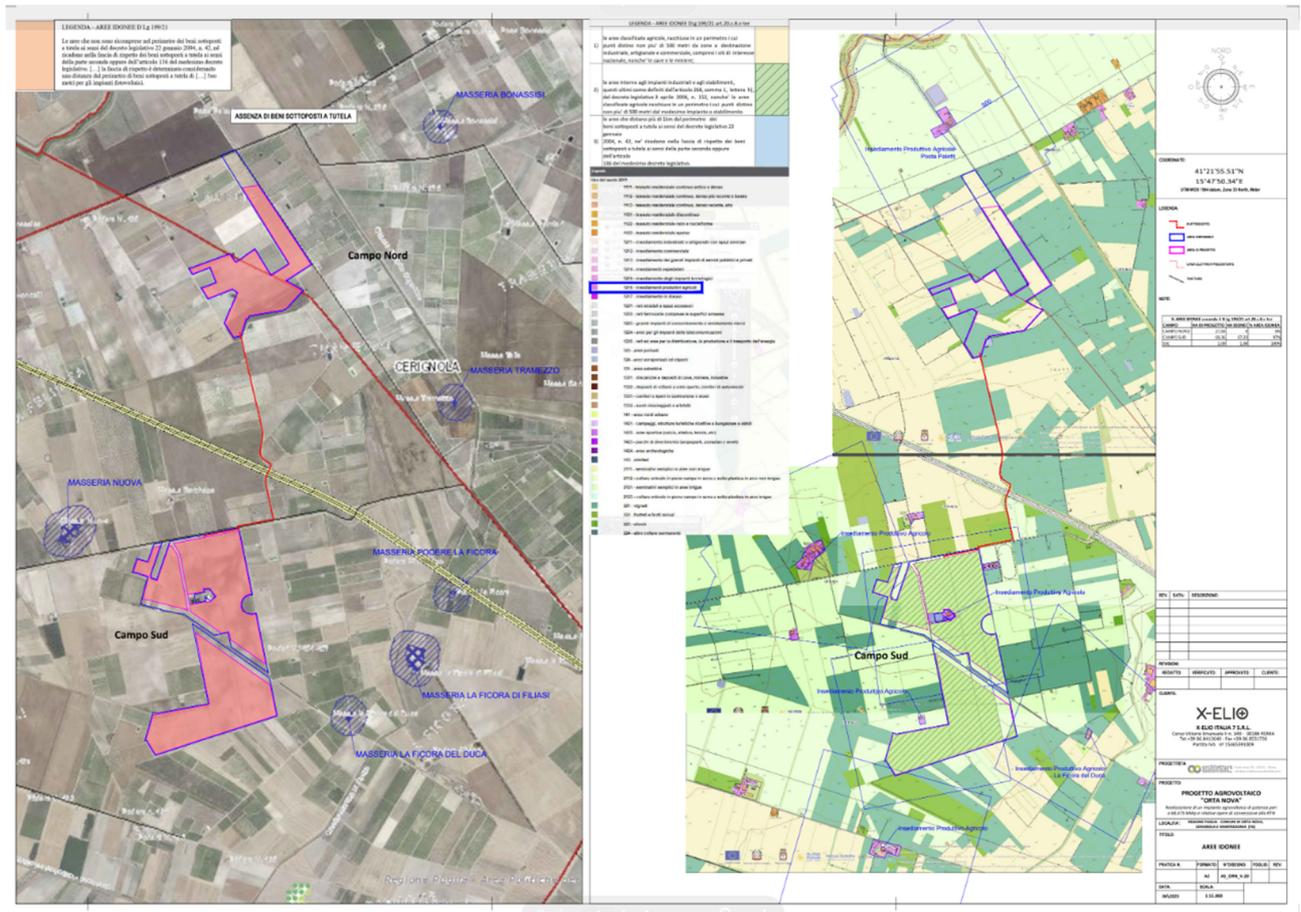


Figura 1 - Elaborato "AS_ORN_V.20_Rev.01" (a sinistra le aree idonee ai sensi del criterio c-ter ed a destra le aree idonee ai sensi del criterio c-ter.2)

Si trasmette e si riporta di seguito, inoltre, ulteriore documentazione integrativa al fine di far meglio comprendere come il progetto in esame non interferisca fisicamente con i buffer dei tratturi e delle masserie presenti nell'intorno dell'area di impianto. Ciò è visibile nelle due tavole di foto inserimento e rendering dell'impianto in corrispondenza del Tratturello "Orta-Trassanti" di Classe 10, con buffer di

rispetto di 230m ed in corrispondenza del Trattarello “La Ficora” di Classe B con buffer di rispetto di 100m (si vedano le tavole “AS_ORN.G.3.1.5c_CN” e “AS_ORN.G.3.1.5c_CS”).

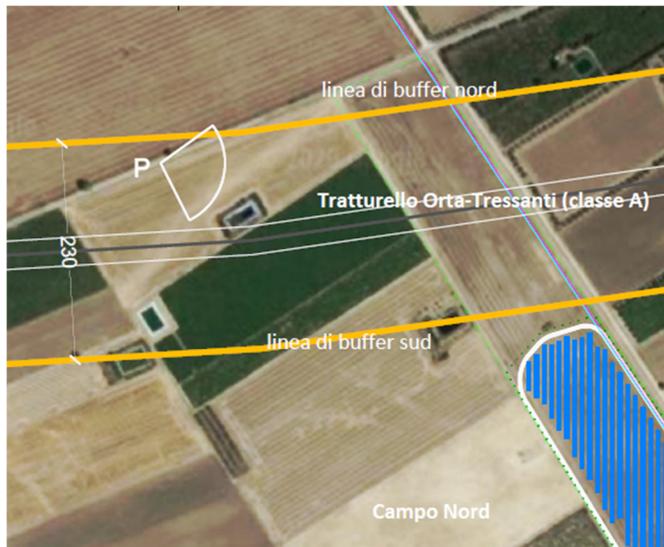


Figura 2 - Dettaglio dell’elaborato “AS_ORN_G.3.1.5c_CN”: Trattarello “Orta-Trassanti”



Figura 3 - Dettaglio dell’elaborato “AS_ORN_G.3.1.5c_CN”: Ante, inter e post-operam del Campo Nord in corrispondenza dell’attraversamento del Trattarello “Orta-Tressanti”

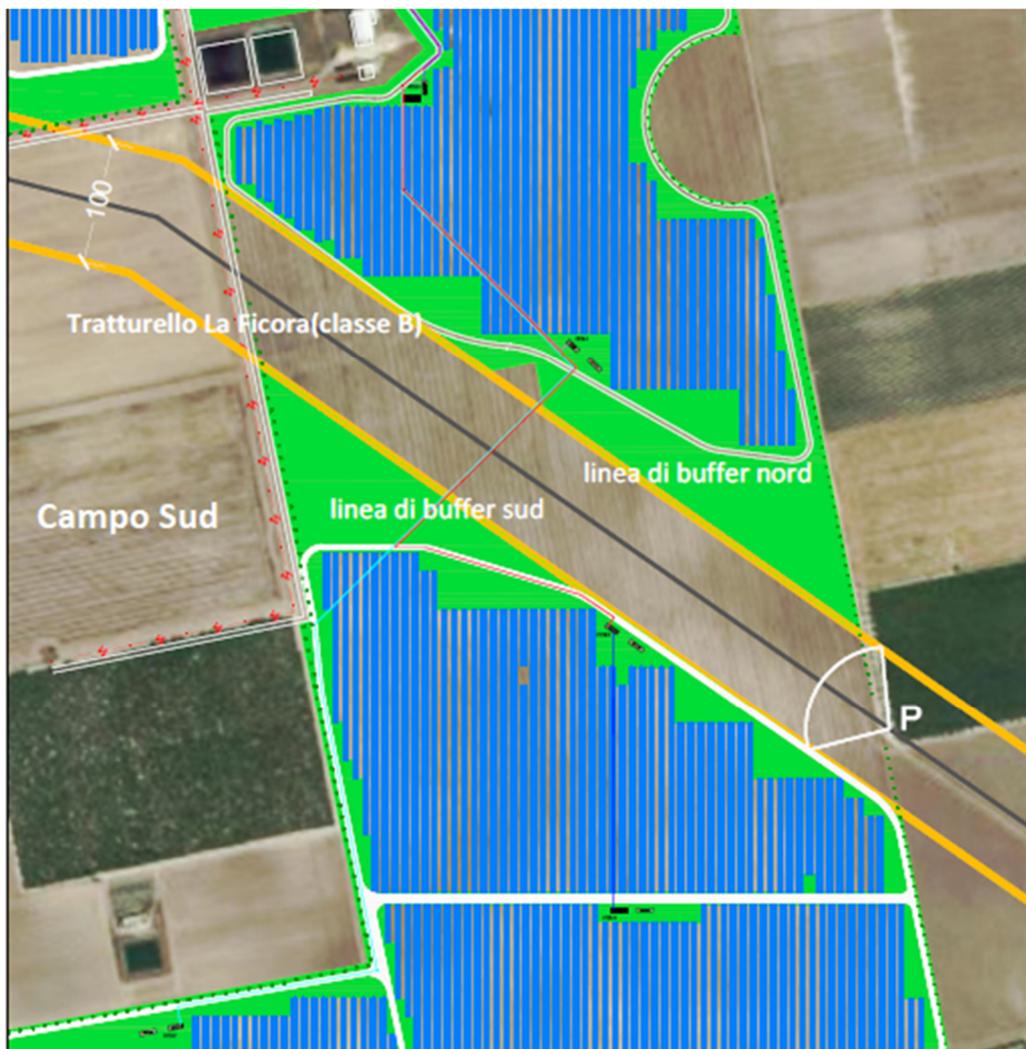


Figura 4 - Dettaglio dell'elaborato "AS_ORN_G.3.1.5c_CS": Tratturello "La Ficora"



Figura 5 - Dettaglio dell'elaborato "AS_ORN_G.3.1.5c_CS": Ante, inter e post operam del Campo Sud in corrispondenza dell'attraversamento del Tratturello "La Ficora"

Punto 2.

- 2. Relazione Tecnica di Progetto** dell'impianto agrivoltaico in oggetto e delle opere connesse, nonché la "Relazione tecnica impianto elettrico" richiamata all'elaborato cod.: AS_ORN_REP_CN_CS - RELAZIONE PAESAGGISTICA AREE DI IMPIANTO (CAMPO NORD e SUD), pag. 6.

A tale proposito si trasmettono la relazione "AS_ORN_R02 – Relazione Generale del Progetto Definitivo", già presente tra i documenti trasmessi in fase di istanza, e le relazioni elettriche "AS_ORN_R08", "AS_ORN_R08-A" e "AS_ORN_R08-C".

Punto 3.

3. **Carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse**, estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, con base cartografica IGM in scala al 25.000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto. Sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e le zone di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.

A tale proposito si trasmette e si riporta di seguito la tavola integrativa "AS_ORN_P3MIC", riferita sia alle opere di impianto che alle opere di connessione alla RTN, per la valutazione della loro intervisibilità.

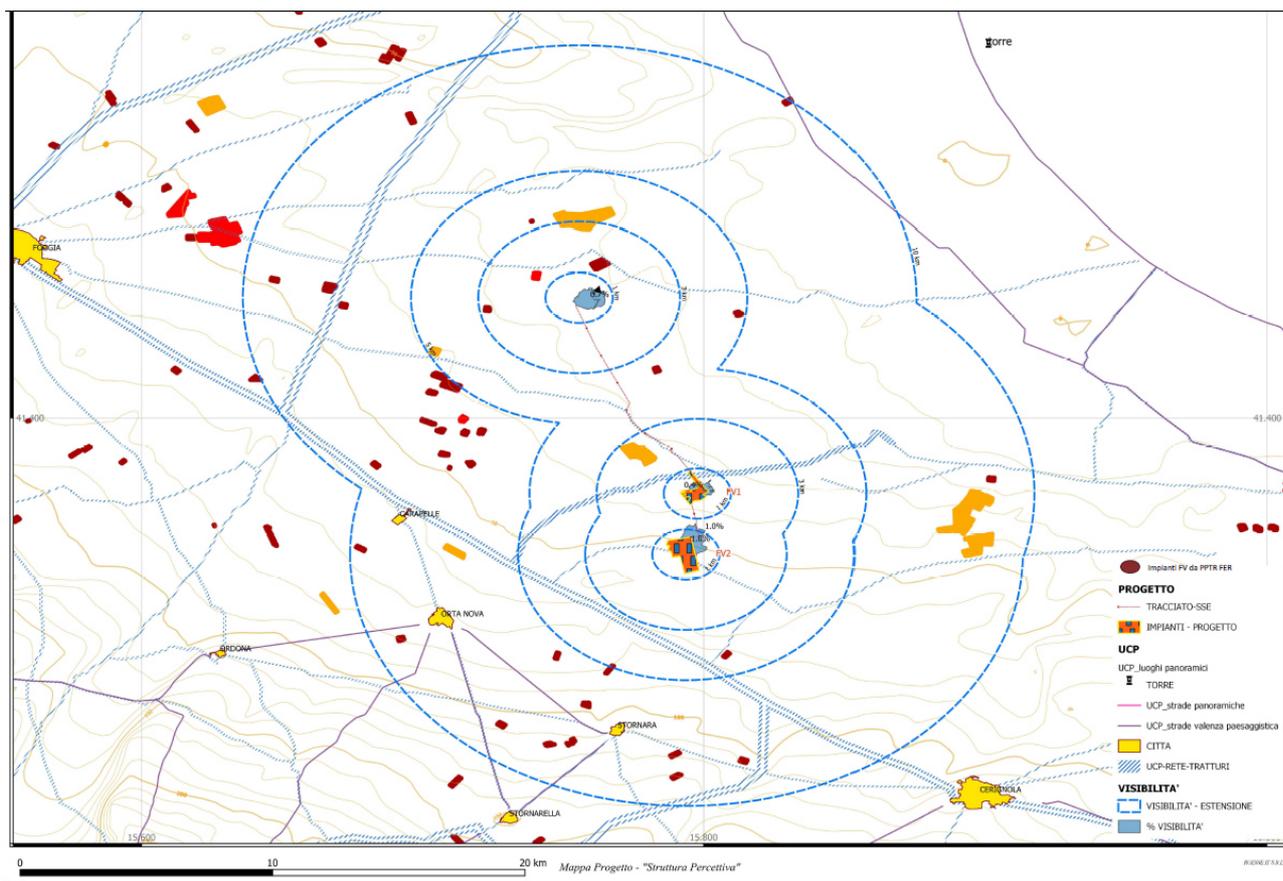


Figura 6 - Elaborato "AS_ORN_P3MIC"

Punto 4.

4. Elaborazione di una **carta dell'intervisibilità dell'impianto** in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente.

A tale proposito si trasmette e si riporta di seguito la tavola integrativa "AS_ORN_P4MIC", da cui si evincono oltre a tutti gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, anche i punti di vista selezionati per la foto renderizzazione dell'intervisibilità dell'impianto di cui al punto 5 seguente.

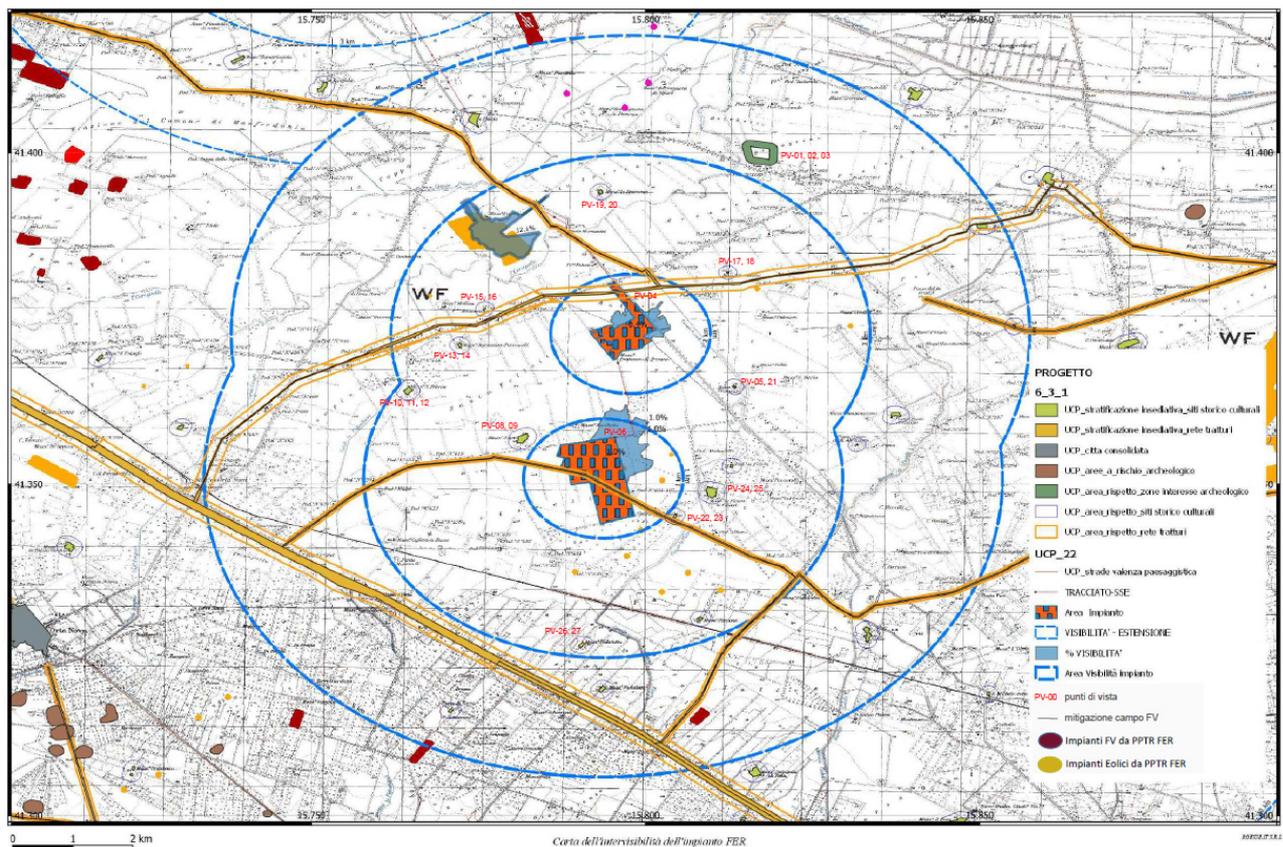


Figura 7 - Elaborato "AS_ORN_P4MIC"

Punto 5.

- 5. Elaborazione di ulteriori rendering fotografici** su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 quali ad esempio l'area della villa romana BARAVAGNONE - TRESSANTI in territorio di Cerignola, nonché da poderi e le Masserie, così come individuati nel SIT Puglia quali Componenti Culturali e Insediative (6.3.1), e le Aree di Rispetto delle Componenti Insediative – UCP Testimonianza della stratificazione insediativa, in quanto siti interessati da beni storico culturali per segnalazione architettonica ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, tenuto conto della presenza della rete tratturale nell'area di riferimento, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi in prossimità ed all'interno dell'impianto, dai quali elaborare fotorenderig che esplicitino gli interventi di mitigazione posti in essere in corrispondenza delle Componenti Culturali e Insediative (6.3.1) e delle Aree di Rispetto delle Componenti Insediative – UCP Testimonianza della stratificazione insediativa.

A tale proposito si trasmettono e si riportano di seguito le tavole integrative "AS_ORN_P5MIC" e "AS_ORN_P5AMIC", in cui attraverso immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità è stato possibile riportare le visuali da e verso l'impianto in esame, dal punto di vista di tutti i beni culturali e dalle UCP presenti nell'area vasta, dimostrandone l'invisibilità pressoché totale.

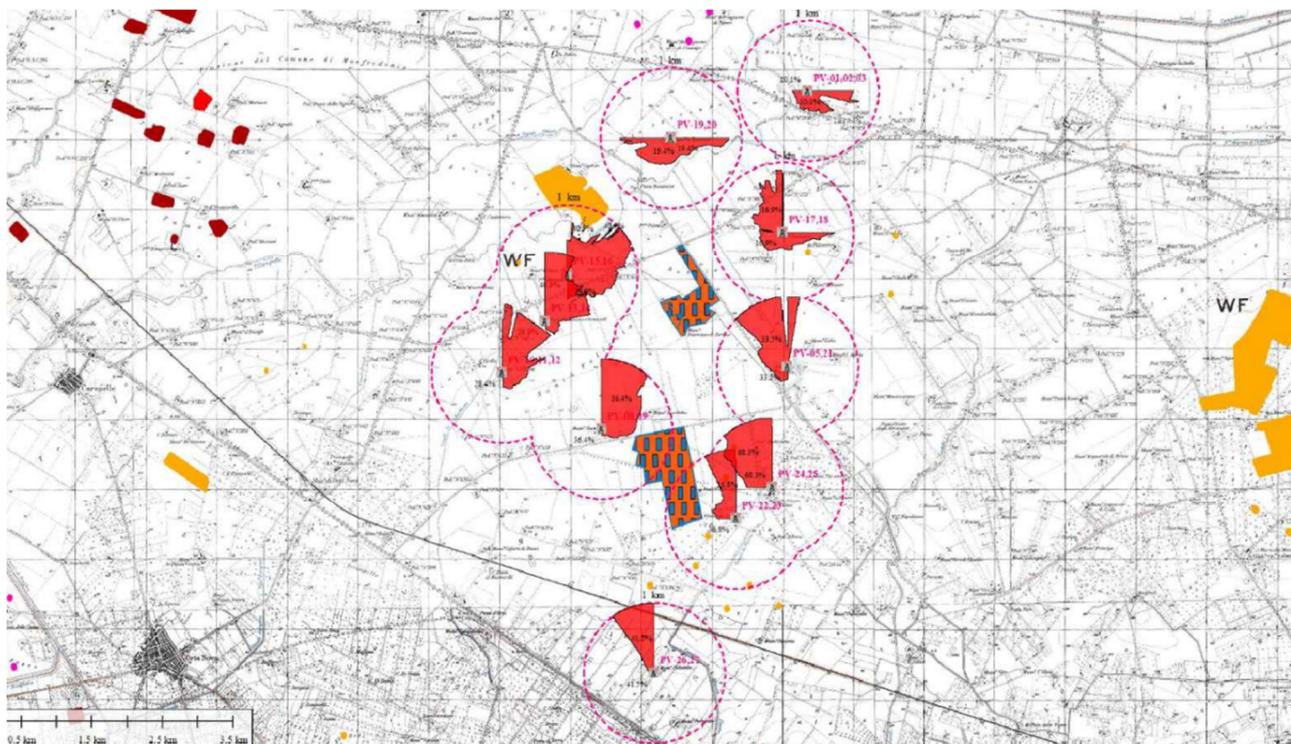


Figura 8 – Elaborato "AS_ORN_P5MIC"

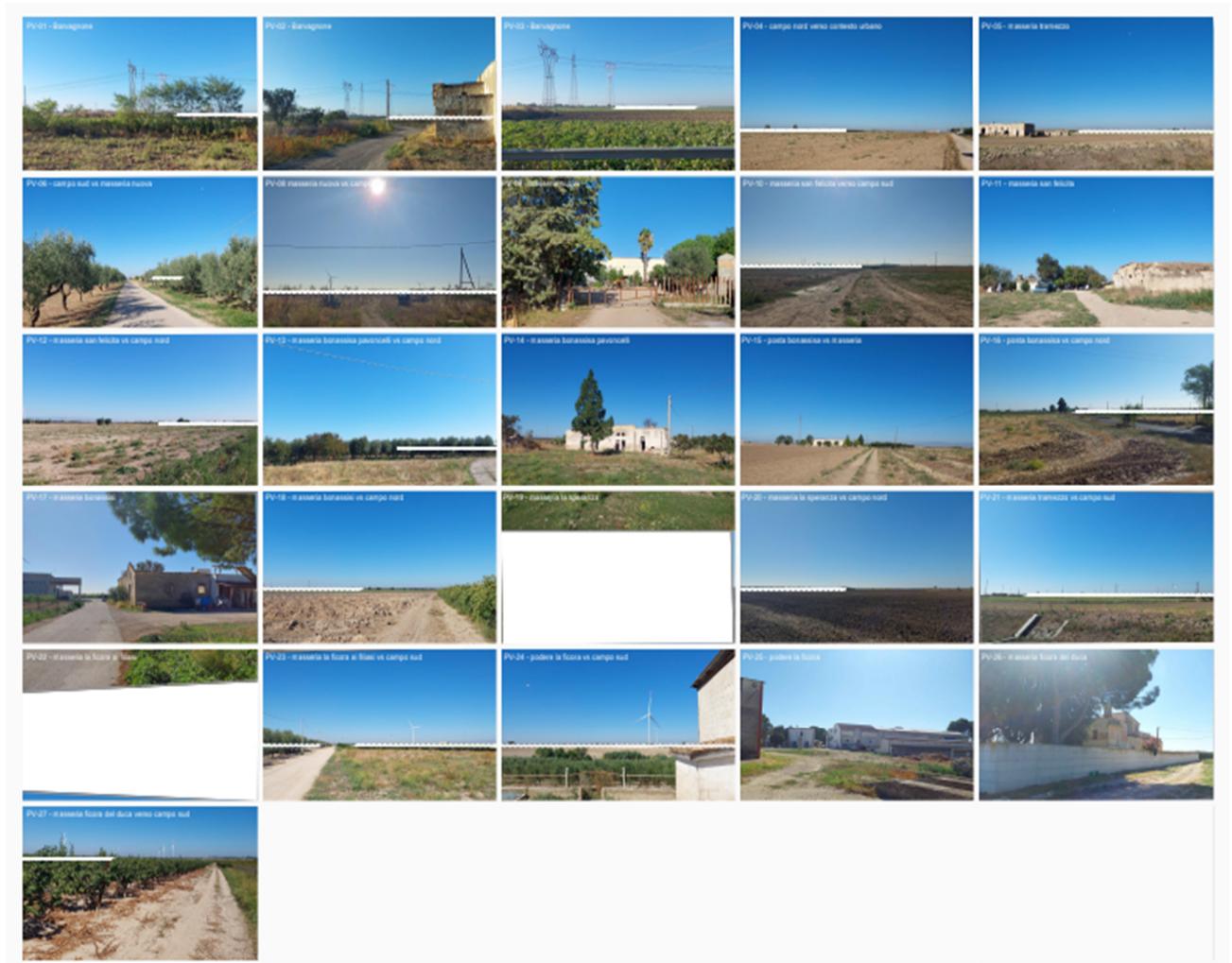


Figura 9 – Elaborato "AS_ORN_P5AMIC"

Punto 6.

6. Valutazione di rischio archeologico. La documentazione trasmessa, pur redatta da archeologo qualificato ai sensi del DM 244/2019, risulta priva di cartografia in scala di dettaglio adeguata che illustri i siti noti da bibliografia (comprensivi della viabilità romana da letteratura e della rete tratturale), i dati relativi alla fotointerpretazione archeologica, l'uso del suolo e il grado di visibilità relativa, l'estensione delle UR e, infine, la carta di rischio archeologico).

A tale proposito la relazione archeologica "AS_ORN_SOP" e gli elaborati "AS_ORN_SOP_Tav1" e "AS_ORN_SOP_Tav2", già consegnati in fase di istanza, risultano completi degli elementi richiesti, che possono essere individuati nel corpo della relazione come di seguito:

- Al Paragrafo 4.3 – *I siti noti e la viabilità antica*, sono specificati i siti noti, l'origine della fonte e la definizione tramite fotointerpretazione. Il riferimento con codice rimanda alla Tavola dei Siti noti su base catastale. Il paragrafo segue con l'elenco della Viabilità Antica, tramite fonti e riportate in carta alla Tavola sopra citata ed elenco delle Tracce (1, 2 e 3) visibili sul territorio a conferma dello studio di settore Alvisi oltre al riconoscimento di una ulteriore traccia (n.4, definita Paleovalveo);
- Sono presenti nel corpo della relazione n. 15 schede di ricognizione nelle quali è indicata l'estensione del campo e l'uso del suolo all'epoca delle ricognizioni;
- La carta del rischio archeologico è riportata nell'elaborato "AS_ORN_SOP_Tav2", con raffronto tra qualità della visibilità del suolo e grado di rischio.

Si tenga inoltre in conto che numerose sono state le interlocuzioni con gli Enti territoriali ed in particolare con il funzionario SABAP di zona, nonostante la relazione in questione sia stata compilata in un periodo fortemente limitato all'accesso presso gli Enti, in diverse fasi dunque approfondita e riformulata al fine di completare lo strato informativo necessario alla valutazione. Di seguito si riporta una breve cronologia rispetto alle fasi di indagine, avvio della procedura, accesso agli Atti e ricognizioni sul campo:

1. Avvio interlocuzione raccolta documentale online ad aprile 2020 (impossibilità di raggiungere gli uffici per restrizioni legate al Covid19);
2. Primo accesso agli atti presso gli Uffici della Soprintendenza - sede di Foggia in data 23/06/2020, seguita da successive interlocuzioni e acquisizione di documenti topografici sino a novembre 2020;
3. Ricognizione presso gli Archivi Comunali per mappatura antica e viabilità storica, nel corso di settembre 2020;
4. Acquisizione foto aeree storiche per lettura antica visibilità del terreno e variazione andamento orografico;

5. Ricognizioni su campo Survey superficiale e registro fotografico nei mesi di: luglio 2020 (quattro ricognizioni), ottobre 2020 (due ricognizioni), luglio 2021 (due ricognizioni), ottobre 2021 (una ricognizione più sopralluogo).

Si ritiene inoltre di dover segnalare la determinazione dell'intera perimetrazione del Campo Nord del progetto in esame, desumibile dal Geoportale Nazionale per l'Archeologia (gna.cultura.gov.it/mappa.html), quale area con esito Negativo, nella cui descrizione è possibile leggere "Nessuna traccia di preesistenze archeologiche sul terreno".

